

*Domenica 27 gennaio 2013, ore 11,50*

## KLEZROYM

GABRIELE COEN, *sax soprano, clarinetto*  
ANDREA PANDOLFO, *tromba, flicorno*  
PASQUALE LAINO, *sax alto e baritono*  
RICCARDO MANZI, *chitarre, bouzouki, voce*  
MARCO LODDO, *contrabbasso*  
LEONARDO CESARI, *batteria*  
EVA COEN, *voce*

PROGRAMMA

*Il Canto del Tempo*  
*La memoria viva della diaspora*

TRADIZIONALE	Oi tate
GABRIELE COEN	Trokar kazal, trokar mazal
TRADIZIONALE	Szol a kakas mar
PASQUALE LAINO	Scenì scenì
ISAIAH SHPIGL, DAVID BEYGELMAN	Nit kain rozhinkes, nit kain mandlen
TRADIZIONALE	Cerimonia nuziale
RICCARDO MANZI	Settimia
TRADIZIONALE	Fel sharà
ANDREA PANDOLFO	Danza immobile
KLEZROYM	Yankele nel ghetto

## KLEZROYM

Da quindici anni il gruppo KlezRoym esplora i punti di incontro tra diverse culture musicali - mediterranea, mediorientale, italiana – partendo dalla riscoperta del patrimonio musicale ashkenazita (ebraico dell'Europa Orientale) e sefardita (ebraico-spagnolo). Nel 1998 il disco d'esordio, *KlezRoym*, ha fatto conoscere il gruppo sulla scena internazionale e gli ha guadagnato un posto nella speciale classifica redatta in Usa da Ari Davidow, dove figura tra i 10 migliori interpreti di musica klezmer del mondo. Nel 2000 è uscito il secondo album del gruppo, *Sceni*, nel quale alle escursioni verso il jazz si sono aggiunte anche quelle verso la canzone d'autore italiana, con una rilettura originale della *Canzone dell'amore perduto* di Fabrizio De André. Successivamente il programma *Yankele nel Ghetto* – base di un Concerto che i KlezRoym hanno eseguito per Radio3 al Quirinale nel 2004 – ha elaborato in forma di suite le canzoni che la gente del ghetto di Lodz cantava negli anni durissimi dell'oppressione nazista della Polonia, raccolte e trascritte da Gila Flam nel libro *Singing for survival. Songs of the Lodz Ghetto, 1940-45* (University of Illinois Press). La fame, la morte, la disperazione, i soprusi di cui quelle canzoni sono terribili testimonianze mostrano, però, come fossero ancora vive la capacità di sognare, di denunciare gli abusi, di irridere i potenti e gridare all'ingiustizia. Prendendo spunto da *Yankele nel ghetto* i KlezRoym hanno ideato e realizzato con Ascanio Celestini lo spettacolo teatrale *Saccarina, cinque al soldo*, portato in tutti i più importanti teatri italiani nella stagione 2001/2002.

Più di recente il gruppo KlezRoym ha compiuto un ulteriore lavoro di ricerca seguendo i destini della musica ebraica nella diaspora per ricostruire il filo di una memoria viva, che nel

tempo si è rinnovata costruendo un'altra tradizione sulle radici di quella spezzata dall'Olocausto. Su questa base nasce *Il canto del tempo*, progetto che dà il nome anche al concerto eseguito al Quirinale.